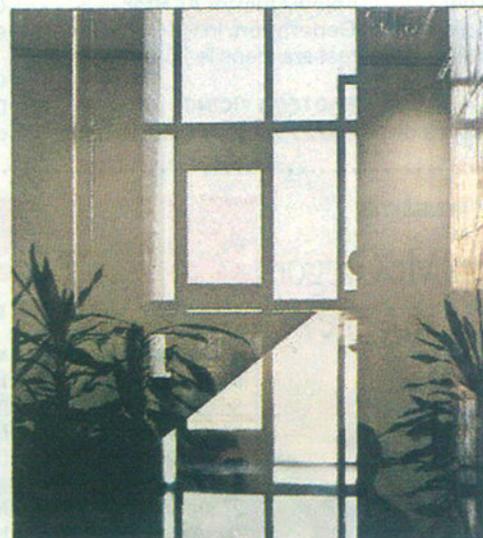


È la nuova frontiera: esporre quadri, sculture e foto in ambienti abituati a codici e leggi. Lovells a piazza Venezia ospita gli scatti di Fabrizio Ceccardi

Studi d'autore

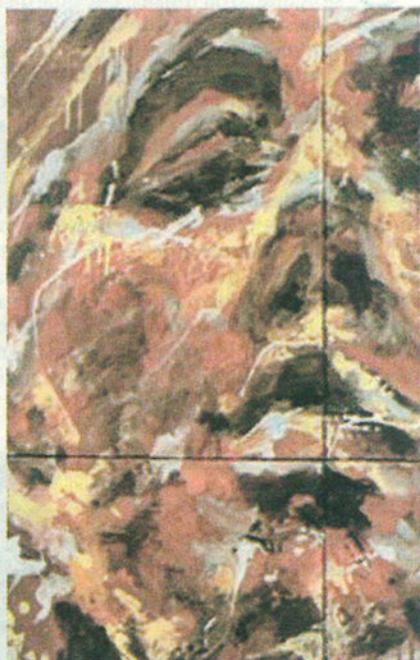


Immagini e vetri

Da sinistra: tre opere in vetro, realizzate a Murano, di Tristano di Robilant, esposte alla fine dello scorso anno allo studio Corrias Lucente; uno scatto di Fabrizio Ceccardi esposto allo Studio Lovells

RORY CAPPELLI

«In fondo perché no? Gli avvocati sono artisti. Da una parte il codice, dall'altra il problema del cliente: in mezzo l'abilità di trarne qualcosa di nuovo, di assolutamente creativo. Forse per questo ci piace così tanto l'arte: la contabilità — lo dico sempre — è un'arte, non una scienza», spiega Leah Dunlop, avvocato d'affari, partner per l'Italia del mega studio legale Lovells, con sede in piazza Venezia. La settimana scorsa lo studio ha inaugurato, alla presenza di 200 per-

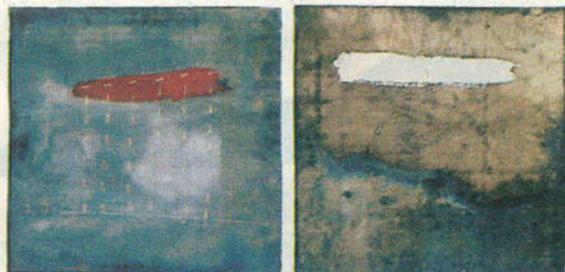


Giovani artisti

Da sinistra, due opere della collezione Corrias. Un dipinto dell'artista Irene Malish esposto allo studio Martelli



Opere d'arte in mostra negli uffici così gli avvocati stupiscono i clienti



sone, una mostra che propone, appesi alle pareti di corridoio, sale conferenza, hall, gli scatti del fotografo Fabrizio Ceccardi.

Ecco l'ultima frontiera dell'arte. Lo studio Lovells è alla terza mostra del ciclo *Arte allo studio*: un grandissimo successo a ogni inaugurazione, ancora maggiore tra clienti e amici, «che vedono un ambiente più dinamico, che cambia ogni volta e che perciò non annoia mai», spiega l'avvocato Dunlop. «Anche perché contemplare qualcosa che non sia un muro o, peggio, un contratto, fa bene all'anima».

Lovells non è l'unico che a Roma ha pensato di offrire a clienti e amici la bellezza dell'arte: lo studio Corrias Lucente è stato tra i primi

a lanciare la moda. «L'ultima mostra l'abbiamo fatta addirittura in collaborazione con una galleria, la Valentina Bonomo», spiega l'avvocato Giovanna Corrias. «Esponiamo opere di Tristano Di Robilant, mentre alla Bonomo era in corso una mostra a lui dedicata. L'inaugurazione è stata un successo da 200 persone». C'è da dire che lo studio Corrias, quanto ad arte, ha davvero tanto da far vedere ai suoi clienti, tra l'altro in una cornice suggestiva come il palazzo Cenci Bolognetti: «Abbiamo opere di Marco Delogu, Emilio Vedova, Pizzi Cannella, Fathi Hassan, Dessì per dirne solo alcuni». Lo studio lo scorso anno aveva opere di arte africana in collaborazione con la Galle-

ria Akka: «Erano opere stupefacenti, enormi. Chi veniva qui restava davvero colpito».

Come colpiti si resta dalle teste di epoca romana che abbelliscono un altro studio legale, il Tonucci & Partners, anch'esso ospitato in un palazzo storico, il Carena, affacciato su piazza del Popolo. «Oltre ai busti di epoca romana», racconta l'avvocato Mario Tonucci, «abbiamo un dipinto di Guttuso, *La Barbaglia*, una pianta di Roma di Gian Battista Nolli del 1740 e tantissimi mobili di antiquariato». Ma anche l'arte contemporanea trova spazio in queste sale: «In questo momento sono esposte opere di Sergio Raffo. Qualche mese fa avevamo dato spazio a un artista albanese, Genti

Korini: ora la sua mostra è esposta nella sede di Bucarest». «Perché lo facciamo?», continua l'avvocato, «per far vedere ai nostri clienti qualcosa di nuovo ogni volta che vengono. E per promuovere i giovani artisti».

Largo ai giovani è anche il motto dello studio Martelli & Partners, di viale delle Milizie: «La prossima mostra la faremo a maggio, sempre in collaborazione con Davide Caramagna della galleria Margutta 102», spiega l'avvocato Giovanni Battista Martelli. «Volevo qualcosa di nuovo per lo studio: di solito ci sono tomi antichi e polverosi. Molto meglio un'installazione».